



È scontro tra i due partiti
Il segretario democristiano
parla di trivialità comunista
«Vogliamo scardinarci»

Pronta replica di Occhetto
«Ha gettato la maschera:
gli interessa solo salvare
il peggiore sistema di potere»

La paura di Forlani

La sfida del Pci e le critiche dell'area cattolica

Il duro attacco di Occhetto a «questa Dc» e il rilancio dell'alternativa, con una significativa apertura a cattolici democratici, hanno scatenato le reazioni polemiche dello Scudocrociato Forlani...

senamente un problema serio. Il confronto tra Pci e cattolici è infatti «intorno ad una riflessione strategica» ed è strettamente legato alla questione cruciale del «passaggio alla fase delle alternative programmatiche».



Un'immagine parziale dell'immensa folla convenuta a Genova per ascoltare il comizio di Occhetto (in alto a sinistra)

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Ormai è scontro aperto. Con un occhio al imminente campagna elettorale per il Comune di Roma e un altro all'intera fase politica che si è aperta dopo il voto del 18 giugno...

Mentre Spadolini considera essenziale un patto con Craxi per l'alternanza

La Malfa teme la tenaglia Dc-Psi
«Il governo non ha cemento politico»

È «essenziale» o no il rapporto tra repubblicani e socialisti? Spadolini risponde «sì». La Malfa risponde «no» ricordando che il Psi è apparso piuttosto interessato a aiutare Forlani nel cambiare i rapporti di forza all'interno della Dc.

sempro ungherese e polacco «se Gorbaciov restituisce l'economia di mercato allora si ribelle favorita la vicinanza del Pci alle forze socialiste europee».

divergenti nei loro obiettivi strategici? La Dc cerca di legare il Psi in un'alleanza organica per isolare i comunisti.

la prima volta che dice esattamente quel che io penso la considero lontana ma non possiamo dire per questo che siamo soddisfatti del presente.

Ora il leader dc vede nelle parole di Occhetto niente altro che «trivialità polemica» la denuncia del sistema potrà essere implementata sulla Dc sarebbe privo di qualsiasi esigenza di correttezza e di verità.

ROMA. Si è concluso uno dei più tormentati Cn del Pci. Il senso politico della conclusione sembra essere in due fatti: una molto cauta menzione di migliorare i rapporti con i socialisti e sul piano in merito un riavvicinamento tra La Malfa e Visentini che lascia alquanto sullo sfondo la tutela di Spadolini.

elezioni anticipate) ha caldeggiato la essenzialità del rapporto con Craxi per avere «un migliore e più equilibrato rapporto tra laici e cattolici».

La Malfa nelle conclusioni ha difeso energicamente l'impegno di un Pci lealmente impegnato nel governo ma guardando sulle prospettive e preoccupato di non essere trascinato e travolto dalle scelte altrui.

«Per il Psi si porrà il problema della collocazione rispetto alla Dc: sarà costretto nei prossimi mesi (allusione alle elezioni amministrative ndr) a prendere cautamente le distanze per iniziare a prefigurare gli equilibri della prossima legislatura ed è molto importante per un partito come il nostro trovarsi in una collocazione tale che possa intrecciare un dialogo essere temperato nelle sue posizioni».

«Per il Psi si porrà il problema della collocazione rispetto alla Dc: sarà costretto nei prossimi mesi (allusione alle elezioni amministrative ndr) a prendere cautamente le distanze per iniziare a prefigurare gli equilibri della prossima legislatura ed è molto importante per un partito come il nostro trovarsi in una collocazione tale che possa intrecciare un dialogo essere temperato nelle sue posizioni».

Bodrato: grave situazione a Roma

«C'è un gioco perverso nello Scudocrociato»

DAL NOSTRO INVIATO
PIER GIORGIO BETTI

VARALLO SESIA «Ha ragione chi ha detto che il congresso è finito ma dovrebbe rivogliersi ai suoi luogotenenti e non alla sinistra perché il congresso è finito in un accordo mentre qualcuno lo conta in un gioco perverso di maggioranza».

no anche problemi di «selezione» della classe politica. «È di una gravità eccezionale che Roma non sappia esprimere i capitolati» Bodrato usa il plurale ma le difficoltà della Dc capitolina rendono ben chiaro a chi è a cosa si riferisce.

limite alla privatizzazione delle banche le grandi industrie non possono controllare il sistema creditizio e che la sinistra dc «non è favorevole all'oligopolio informato».

Signorile prospetta il percorso di un ricambio possibile a partire da un asse Psi Pci aprendo poi a verdi e Pci. Intanto la sinistra socialista resta al governo e «non accetta intimidazioni».

di quell'equilibrio dovuta «più ancora che alla perestrojka al le fughe di massa dai paesi dell'Est» viene meno il bipolarismo politico.

«La sinistra socialista non intende uscire dal governo Andreotti Signorile ricorda che c'è entrata «non con la coda tra le gambe o turandosi il naso» ma facendo «una distinzione temporale».

«La sinistra socialista non intende uscire dal governo Andreotti Signorile ricorda che c'è entrata «non con la coda tra le gambe o turandosi il naso» ma facendo «una distinzione temporale».

All'appuntamento del '90 la Dc deve arrivare con «programmi qualificanti» ma ci sono

Nell'ambito del convegno si è svolta una tavola rotonda sulla legge di riforma delle autonomie locali nel corso della quale si sono confrontati Giorgio Arditò del Cc comunista, i responsabili enti locali del Psi Giusi La Ganga e Ion Ezio Caltano della Dc. Arditò ha rilevato che la riforma per essere veramente tale dovrebbe affrontare anche nodi che il disegno di legge governativo trascura in particolare le questioni dell'autofinanziamento dello stato guardando del personale del rapporto con le Regioni e quello del sistema elettorale.

DALLA NOSTRA INVIATA
ANNAMARIA GUADAGNI

TERMINILLO E alla fine tra gli applausi Signorile su per il partito politico puro del gruppo chiude i lavori del convegno della sinistra socialista. Senza eludere i nodi scopre le carte in tavola. Ma non mostra troppo i denti è pacato e pragmatico.

punto di forza di un progetto politico di respiro? Per andare poi la partita all'arcipelago verde e ai comunisti ai quali prospetta «più modeste e concrete prospettive politiche piuttosto che lontane case comuniste».

La Dc centralista non sarà antagonista del Psi come ai tempi di De Mita quando i socialisti furono costretti a un forcing continuo e sul terreno più temibile di un'alleanza di gestione che il partito di Craxi può sprofondare. Quindi si sponde duro al capogruppo al senato Fabbri che ha chiesto la testa di Ruffolo.

Signorile ha così suonato la carica in vista dell'Assemblea nazionale del Psi. Ha ammeso che «ognuno ha la democrazia interna che si merita» fatto autocritico. «Anche noi abbiamo accettato le regole imposte da altri entrando nel partito per adeguarlo al movimento sociale senza moralismi».

Tortorella: il problema droga in Italia si chiama mafia



«Vi è qualcosa di ipocrita - ha detto ten Aldo Tortorella chiudendo la Festa de l'Unità di Milano - in alcune proclamazioni di guerra contro la droga. Hanno avuto ragione i comunisti affermando in tutti questi anni che bisogna scendere in lotta innanzitutto contro i grandi signori della droga».

Sindaco rieletto a Sanremo a oltre tre mesi dalle elezioni

Nella zona di Imperia d'altronde il pentapartito è ormai un'espressione desueta e cinque partiti corrono in ordine sparso nonostante gli interventi e i richiami alla disciplina che giungono da Roma.

Carli a Cernobbio annuncia «a porte chiuse» tutti i tagli



Il ministro del Tesoro Carli (nella foto) sembra riservato il suo riservato silenzio sulla manovra economica del governo. Lo ha fatto a porte chiuse nella tradizionale cornice dell'elegante convegno di Cernobbio sul lago di Como.

Due giorni in più per la Festa a Torino: c'è «troppa» gente

un'affluenza straordinaria soprattutto negli ultimi due giorni. Ancora concerti spettacoli e dibattiti dunque. Tra le ultime iniziative che hanno riscosso successo un sondaggio (il quinto della Festa) riservato ai giovani dai 18 ai 30 anni.

Le donne Psi: meno tagli per lo Stato sociale

È in corso a Livorno la festa «del garofano rosa» un appuntamento delle donne socialiste che sarà concluso domenica prossima da Bettino Craxi. Così l'anno della festa un femminismo «di valore» e un'attenzione al sociale (meno tagli allo stato sociale più equità fiscale).

Domani al Senato Gava risponde sull'omicidio di Lodovico Ligato

ni in aula alla Camera. Ma l'appuntamento più importante a Montecitorio sarà quello di giovedì quando il presidente del Consiglio Giulio Andreotti dovrà intervenire sul Mezzogiorno compreso il problema della criminalità.

MONICA LORENZI

Linea d'ombra: una rivista d'opposizione per conoscere e scegliere. MARCO LOMBARDO RADICE: IL MIO MESTIERE DI NEUROPSICHIATRA INFANTILE. RANCHETTI/JERVIS: STORIA E PRESENTE DELLA PSICOANALISI.